

L'azienda unica dei trasporti

Il presidente della Stp, Umberto Uccella, ha proposto a Palazzo Adorno la nascita di una unica società per i trasporti

Anche con Brindisi e Taranto

Prevista la partecipazione anche della Stp di Brindisi, Ctp ed Amat di Taranto ed il servizio automobilistico delle Ferrovie Sud Est

Il caso Per i 90 posti auto chiesti 390mila euro. Uccella: «L'area interessa alla Provincia»

Parcheggio via Adua, la Stp blocca la vendita

LECCE — La Stp ha revocato il bando pubblico per la vendita del parcheggio di via Adua, a Porta Rudiae. Nell'area sono disponibili 90 posti auto e la base d'asta era di 390mila euro oltre agli oneri fiscali. Il 26 ottobre scorso il Cda della Stp ha deciso la revoca del bando. E il presidente dell'azienda, Umberto Uccella, ha spiegato che «è stato un atto di cortesia nei confronti del presidente della Provincia, Antonio Gabello, perché il suo ente ha manifestato l'intenzione di poter utilizzare quei parcheggi a favore dei loro dipendenti. E per questo motivo abbiamo deciso di rinunciare all'idea di vendere l'area. Inoltre sono venute meno alcune necessità impellenti, dunque il parcheggio sarà dato in affitto. La gara per la vendita non si farà, tanto che non abbiamo nemmeno aperto le due lettere con offerta di acquisto che ci erano pervenute».

La proposta

Ieri Uccella ha lanciato la proposta di creare un'azienda unica di trasporto pubblico su gomma del Grande Salento. Obiettivo: ottimizzare il servizio e ridurre i costi. Il presidente della Stp ha comunicato il suo progetto in una lettera inviata a Gabello. Prevede la creazione di una società unica dei trasporti che comprenda, oltre alla Società Trasporti Pubblici di Terra d'Otranto di Lecce, anche la Stp di Brindisi, Ctp ed Amat di Taranto ed il servizio automobilistico delle Ferrovie Sud Est. «Con il coinvolgimento di Regione Puglia e delle tre Province di Lecce, Brindisi e Taranto, le società interessate potrebbero aprire un tavolo di confronto ed avviare un processo che sia in grado di dare forma all'azienda unica, attraverso un graduale allineamento dello stato organizzativo e finanziario delle aziende esistenti. Il problema del Salento non è solo quello di essere raggiungibile dal resto dell'Italia - spiega Uccella -. L'attenzione va rivolta anche alla circolazione interna che, oggettivamente, presenta numerose difficoltà. Non solo per la storica inadeguatezza del trasporto ferroviario, ma anche per la confusione e la parzialità di servizi del trasporto extraurbano su gomma».

I benefici

Secondo Uccella, la creazione di una società unica garantirebbe anche dei benefici nella rete di trasporto tra le varie province del Grande Salento. «Il servizio attualmente non corrisponde ad un'organica visione della mobilità delle persone - puntualizza -. Il mezzo pubblico dovrebbe servire a decongestionare il traffico privato, ma in realtà si riduce al trasporto di studenti e lavoratori pendolari. L'attività si concentra in pratica negli orari di punta di prima mattina e di fine mattinata, con lunghi tempi di sosta inoperosa che si potrebbero eliminare attraverso una gestione centralizzata».

Marco Errico



Il presidente della Stp, Umberto Uccella (a sinistra) ieri in conferenza